

CDS

CENTRO DIAGNOSTICO S.CIRO S.r.l. PRESIDIO CLINICO DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO

SPECIALE OZONOTERAPIA

L'impiego di una miscela di gas costituita da Ossigeno-Ozono è ormai da tempo utilizzata nel trattamento del dolore di origine vertebrale, sia esso dovuto ad una patologia degenerativa della colonna (artrosi) od alla presenza di un vero conflitto disco-radicolare (ernia del disco). La letteratura scientifica riconosce ampiamente a questo "farmaco" una efficacia terapeutica almeno pari a quella di altri trattamenti, sottolineando sia la bassa incidenza di effetti collaterali dovuti alla azione propria del gas, sia quella di complicanze relative alla tecnica di applicazione.

Meccanismo d'azione dell'Ossigeno-Ozono nel dolore

I dati emersi dalla ricerca scientifica, riconoscono a questo gas un duplice ruolo, antinfiammatorio ed analgesico.

Tali effetti sembrano essere dovuti alla combinazione di diversi meccanismi di azione: una minore produzione dei mediatori della flogosi (infiammazione), l'ossidazione (inattivazione) dei metaboliti algogeni che agendo sulle terminazioni nervose inducono il dolore, un netto miglioramento della microcircolazione sanguinea locale, con un migliore apporto di ossigeno ed una più rapida eliminazione delle sostanze tossiche, indispensabili per la rigenerazione delle strutture anatomiche lese.

In riferimento poi al più specifico sistema di percezione del dolore, alcuni studi sembrano far ipotizzare anche, sulla base di un meccanismo riflesso (già dimostrato per altre tecniche terapeutiche, come ad esempio l'agopuntura), un effetto di potenziamento dell'attività del nostro sistema di modulazione del dolore (un vero e proprio filtro "neurochimico" che contrasta l'ingresso dello stimolo doloroso nel nostro sistema nervoso centrale) con conseguente aumento delle endorfine endogene, cioè la "morfina" prodotta dal nostro organismo.

Campi di applicazione

Protrusione ed ernia discale.

Artrosi cervicale e lombare.

Gonartrosi.

Epicondilite.

Trocanterite.

Tendiniti e peritendiniti.

Cellulite.

Tecniche di impiego dell'Ossigeno-Ozono nel dolore di origine vertebrale

1. **Tecnica Intraforaminale** : sotto guida TC e nel rispetto della sterilità (sia relativamente al prelievo del gas con apposite siringhe sterili, sia alla preparazione asettica della sede di puntura), si accede per via percutanea tramite ago al forame intervertebrale da cui le radici nervose fuoriescono dal canale vertebrale. Ottenuta la conferma radiologica del corretto posizionamento dell'ago e dopo aver eseguito il test di aspirazione (che scongiuri la puntura accidentale di un vaso sanguineo), si procede alla lenta somministrazione della miscela di gas in volumi e concentrazioni adatte alle condizioni cliniche del paziente e comunque rispettose delle indicazioni delle Linee Guida. La manovra viene eseguita previa anestesia locale della cute con etil-cloruro spray.

2. **Tecnica Intradiscale** : sotto guida TC e nel rispetto della sterilità, si accede per via per cutanea tramite ago direttamente all'interno del disco intervertebrale e si procede alla lenta somministrazione della miscela di gas, secondo le modalità sopra riferite. Anche per questa tecnica si esegue prima un'anestesia locale della cute.

3. Tecnica Paravertebrale : individuato palpatoriamente lo spazio intervertebrale da trattare, si

procede alla somministrazione della miscela di gas alla distanza di circa due cm dalla linea mediana delle apofisi spinose. La somministrazione della miscela di gas viene eseguita, previo test di aspirazione, lentamente ed a diversi livelli di profondità: muscolare e sottocutaneo. Anche in questo caso vengono rispettate le norme di sterilità e l'anestesia locale della cute.